

Urbani vuole ripetere l'appuntamento

Successo a Pescara di "Sensi contemporanei"

La mostra "La materia, lo spazio il tempo", apertasi a Pescara al Museo Colonna, gestita dall'Ente Manifestazioni Pescaresi, conclude il ciclo di inaugurazioni ufficiali di rassegne volute dalla Regione nel contesto di Sensi Contemporanei, progetto che il Ministro Giuliano Urbani intende ripetere nel 2005. Grande pubblico presente: autorità, fondazioni culturali, esperti di arte, rappresentanti politici e istituzionali (tra cui Nazario Pagano e Adelchi De Collibus), alla kermesse pescarese che terminerà il 31 ottobre prossimo. In esposizione 30 opere : dipinti, installazioni, sculture, di 11 importanti artisti, tra i più grandi dell'arte italiana dell'ultimo secolo. Il curatore è Francesco Nuvolari, la direzione generale di Ermina Turilli, il coordinamento di Maria Paola Massai. Questi gli artisti che espongono: Corrado Cagli, Gino De Dominicis, Michele De Luca, Lucio Fontana, Edgardo Mannucci, Fausto Melotti, Luca Maria Patella, Attilio Pierelli, Giò Pomodoro, Walter Valentini. "In un anno consacrato all'arte contemporanea sacra, evento di valenza internazionale" ha detto Sabatini, "ed in una regione fertile di premi artistici, come ad esempio il Michetti, siamo ben lieti di inaugurare questa mostra". Il Presidente dell'Ente Manifestazioni, Lucio Fumo, ha evidenziato la grande tradizione artistica dell'Ente Manifestazioni Pescaresi. Nuvolari, nel ricordare la vecchia destinazione d'uso dell'attuale Colonna, ha sottolineato : "un museo non

deve essere solo un contenitore perche' l'arte necessita di una sacralita', di uno spazio che la distingue da altri luoghi". Sensi Contemporanei, oltre a valorizzare l'arte mira allo sviluppo socio economico. "Faremo formazione e master con l'universita' di Teramo e l'Accademia di L'Aquila; abbiamo creato 3 tre itinerari che valorizzano paesi, musei, artisti abruzzesi". Sensi Contemporanei (partecipano 6 regioni del sud) vede l'Abruzzo protagonista, grazie alla firma di un Accordo di Programma Quadro tra la Regione, il Ministero per i Beni Culturali, il Ministero dell'Economia, e la Biennale di Venezia". Sabatini ha illustrato il catalogo contenente le 4 rassegne realizzate dalla Regione in Abruzzo. La Vernice pescarese si aggiunge a quella di Chieti (Carra'), di Giulianova (artisti contemporanei abruzzesi), dalla connotazione regionale. L'Abruzzo e' l'unica che ha aggiunto le tre rassegne, a quella proveniente dalla 50 Esposizione Internazionale della citta' lagunare, allestita a L'Aquila. "Tema dominante del progetto nazionale" ha ricordato Sabatini, "e' la Sezione Clandestini, allestita nel capoluogo di Regione, al Forte Spagnolo. Esposizione fra le piu' originali, tra quelle provenienti dalla Biennale nelle regioni coinvolte nel progetto. Clandestini e' un "esperimento", il suo allestimento in Abruzzo e' dovuto alla sensibilita' artistica e recettivita' alle innovazioni dell'arte contemporanea della nostra regione".